Anno XXIX. Venerdì 21 Luglio 1876. N. 168.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Ogni dì più ardua si fa l' impresa di porgere ai lettori un'idea discretamente chiara di questa guerra singolare che co' suoi bollettini contraddicenti ha cominciato a stancare la pazienza di più di un giornale.

A fondere in un crogiuolo tutte le notizie contradditorie che ci arrivano dai due campi, e diciamo due figuratamente, invece di dieci, l' unico risultato che se ne otterrebbe, potrebbe ridursi alle due parole: si battono! : ma più in là tutto è incertezza; incertezza nella quale poco giova anche l' ostinarsi a sceverare, con uno studio di combinazioni, il vero dal falso, perchè da un lato, le notizie corrono direttamente opposte, e dall' altro, dei tanti combattimenti annunziati non si vede un risultato pratico che aiuti la ricerca del vero.

Tanto però pare ormai assicurato che le sanguinose battaglie, con tanta pompa annunziate, e da una parte e dall' altra, debbono essere ben poca cosa, e, o toccare appena o sorpassare l' importanza di semplici avvisaglie. Non si discorre più della decisiva battaglia preconizzata nelle pianure di Viddino, e invece l' attenzione è richiamata sui campi di Nissa, dove, se anche qui non si deve fare una grossa tara, dovrebbe cominciare la grande guerra, tostochè il generalissimo ottomano avrà raccolto le forze che debbono giungere da Sofia e Mitrovica.

I dispacci di jeri da Bukarest smentiscono ufficialmente che il Governo rumeno abbia presentato alla Camera il progetto per mobilizzare l'esercito colla chiamata delle riserve. Il ministro della guerra si è limitato a chiedere alla Camera la facoltà di chiamare una piccola parte delle riserve per difendere le frontiere, e impedire che la neutralità sia violata, ma la mobilizzazione dell' esercito non si è mai sognato di chiederla. In questo modo è attenuato il dispaccio dell' altro giorno.

Da Bukarest però non è smentito il *memorandum* rumeno, annunziatoci ieri dal *Times*, e che chiede l'indipendenza dalla Turchia e un aumento di territorio. Anzi un dispaccio di Parigi, pubblicato nell' *Osservatore Triestino*, ci reca i sei punti di questo *memorandum*, il quale piglia il nome più modesto di *memoriale*. Lo pubblicheremo domani.

Anche la neutralità della Grecia sembra per ora assicurata. Come rilevasi dal *Messager d' Athène*, il governo del re Giorgio approfittò dell' attuale difficoltà della Porta per chiederle certe concessioni invano domandate da parecchi anni : la principale si è che la Porta riconosca come sudditi greci buon numero di greci nati in Turchia che sotto questo o quel pretesto acquistarono il diritto di cittadinanza ellenica. In compenso dell' accondiscendenza della Porta, la Grecia promise di nuovo e formalmente che rimarrà spettatrice inerte della guerra slavo-turca.

Oggi alla Camera dei Comuni a Londra avrà luogo una nuova e formale interpellanza sulla questione d' Oriente.

Il signor Jenkins interpellerà il Disraeli, se la risposta di Lord Derby alla deputazione dei partigiani della neutralità si debba considerare come una dichiarazione ufficiale delle opinioni del Governo. Siccome tra la politica estera del signor Disraeli e quella di Lord Derby si è notata sempre una intonazione diversa, l'interpellanza Ienkins vuole costringere le due tinte politiche a fondersi insieme. Si vuole dal Governo spiegazioni categoriche sull' invio della flotta a Besika e sull' attività dei cantieri. I partigiani della neutralità e della pace vogliono che il Governo esca dall' equivoco. Vedremo però se le spiegazioni del sig. Disraeli saranno altrettanto esplicite e pacifiche, quanto lo furono quelle di Lord Derby.

Le ultime notizie pervenute ai fogli austriaci e triestini, che sulle cose della Turchia sono i meglio informati, confermano le notizie mandate jeri l'altro da Londra che accennavano ad un grande abbattimento del nuovo Sultano Murad, e a sintomi di pazzia. Il Sultano avrebbe ricevuto i suoi ministri con forti risate. Non c' è difatti niente da ridere per un Sultano laggiù, e il riso diviene in questo caso un indizio eloquente di alterazione delle facoltà mentali.

Ancora dell' incidente in Senato

A coloro che si meravigliarono del nostro severo linguaggio, nell'articolo *Senato e Ministero* intorno agl'incidenti deplorevoli del Senato dedichiamo l' articolo seguente dell' *Opinione*.

Noi abbiamo detto che la violenza fu sostituita alla libertà e al diritto: l' *Opinione* si è formata la stessa idea del contegno del ministero in questa occasione.

L' autorevole foglio romano dice :

I senatori uscirono ieri dall' aula delle sedute con l' animo profondamente amareggiato. Favorevoli e contrari all' istituzione dei punti franchi, erano gli uni e gli altri persuasi che il progetto di legge perdeva ogni importanza davanti alla gravità della quistione costituzionale, che era sorta e che non fu definita.

Parecchi senatori credevano, che ieri all' aprirsi della seduta, l' on. Eula, che doveva presiederla, avrebbe fatta qualche dichiarazione, dalla quale risultasse che l' ufficio di presidenza era d' avviso che

APPENDICE

IN ISVIZZERA

Non se l' abbia a male l' amico Adolfo Cavalieri se oso scrivere che la *Messa* di Verdi fu una crudele ironia per Ferrara!... Siamo sinceri : c' era proprio bisogno di cantarle una messa da morto?.. Non sappiamo forse che Ferrara, tutto l' anno e specialmente in questi mesi di caldo, è triste, melanconica al pari dell' innamorata fanciulla che da interno malore sentesi trascinata al sepolcro?...

La nostra città è ora più che mai spopolata; chi può se ne fugge al mare od a godere le tristezze della campagna ferrarese ed a respirare l' aria profumata del maceratojo: le nostre belle signore ci abbandonano senza pietà, una dopo l' altra: i teatri dormono, i Giardini sono presso a poco deserti (tranne la *domenica*): le strade sono infuocate: lo *Spleen* è divenuto signore della *bella dormiente*, chè così chiama Ferrara il pietoso cantore di Ugo e Parisina.

In faccia a questo quadro dalle tinte sbiadite, noi — poveri appendicisti — costretti a farci vivi fra quelli, che, lieti, stanno per fuggire alla riva del mare, e gli altri che restano, sbadigliando, come cercare un' idea, un pensiero atti a ricreare l' animo del lettore? Occorre uno sforzo di fantasia, è necessario dimenticare per una mezz' ora Ferrara e sull' ali leggere dell' immaginazione cercare la spiaggia del mare, la sponda ridente del lago, le ville amene del Lago Maggiore, i panorama della Svizzera e là respirare l'aria benefica che vi fa benedire la Natura. Non esitiamo più oltre, mettiamoci in viaggio e andiamo giulivi ad arricchire la legione straniera che visita la pittoresca e libera Elvezia e muniti dell' indispensabile *alpenstock* saliamone le montagne e lassù giunti, con una sola esclamazione confonderemo l' ateo il più fermo!...

Lettrici amabili non sdegnate la mia compagnia e seguitemi: dopo tutto, viaggeremo molto economicamente, e non saremo condannati a passare sotto quelle *forche caudine* che si chiamano « *liste d' albergatori* »: gli occhiali affumicati non c' intorbideranno la vista : la polvere non sciuperà i nostri vestiti: i bauli di un qualche americano indiscreto non ci obbligheranno a tenere sui ginocchi l' unica valigia. Andiamo, il treno è pronto, la campana della fantasia sta per suonare (perdonatele il rauco suono); non si spende nulla : l' immaginazione ci fa le spese. Ecco il biglietto su cui sta scritto « Una corsa in Isvizzera ».

***

La Svizzera — come l' Italia — è per eccellenza la terra prediletta del poeta, del pittore, dell' innamorato.

Le onde tranquille dei laghi, le foreste incantate, le cime di qualche monte, indorate dal primo raggio di sole, altre cime eternamente vestite di bianco, le fragorose e spumeggianti cascate d' acqua, i costumi svariati e tradizionali degli abitanti dei ventidue cantoni, il linguaggio franco e ad un tempo educato di gente libera, i *châlets* dai vaghi colori, le palazzine rustiche, i castelli severi che ricordano il feudalismo, le *chaumières* da cui sbuccan fuori a darvi il « *guten Tag* » gentili forosette coi larghi cappelli di paglia, colle bianche camicie a sbuffi e coi bustini di velluto dai fermagli d' argento, gli orrori delle grotte accanto a ridenti giardini in cui respirate la brezzolina del lago vicino, il canto gorgheggiato delle villanelle che si ripercuote di monte in monte, i ponti di varie foggie, le agili barchette, i vaporetti...... ecco quanto offre questo paese che solo la possente fantasia di un Ariosto potrebbe descrivere.

La signora di Stael — che dimorò a lungo in Elvezia — ebbe più volte ad esclamare « Se non fossi francese, vorrei essere svizzera! »

***

O voi tutti che godete un ricco censo, andate in Isvizzera.... là troverete principeschi *hôtels* che giammai vedeste nelle più grandi capitali d' Europa: o giovani sposi che volete assaporare ad una ad una le dolcezze della luna di miele andate in Isvizzera e precisamente là dove l' Arte sposandosi alla Natura dettero vita a quel luogo di delizia che chiamasi « *Interlaken* »: tu, o poeta, dall' anima di fuoco e dalla mente ardita che vuoi cantare la Natura, il Creatore, recati fra i liberi monti della Svizzera e là ti sarà facile il canto: tu, o pittore, che vuoi finirla col vecchio e freddo convenzionalismo, va colla tua tavolozza fra un giardino, un lago, una montagna e ruba maestrevolmente al creato quanto occorre per *salir sublime*: tu, o filosofo, che vuoi studiare i popoli va fa fra la gente elvetica ed esamina le abitudini semplici, le tendenze morali, le franche aspirazioni, i saldi principii di libertà di codesti degni discendenti di *Tell!*..

Correte, non perdete tempo, è questa la stagione propizia..... è ora che da ogni parte di mondo civile affluiscono forestieri

non fosse il caso di ritornare sopra il voto del giorno precedente. L' ufficio di presidenza si era difatti radunato e aveva, dopo matura discussione, presa, da quanto ci si assicura, quella deliberazione, la quale avrebbe posto fine a nuove discussioni e calmati gli spiriti.

Ma l' aspettazione fu delusa: l'on. Eula non fece alcuna dichiarazione e provocò nuovi risentimenti col suo contegno.

Bizzarre contraddizioni! Il Senato discusse ardentemente sulla votazione di venerdì, esaminò se ci fu o non ci fu errore di fatto, tutti si mostrarono concordi che se ci fosse errore di fatto evidente, incontestabile in uno scrutinio, conveniva ripeterlo, e ieri che l' errore di fatto era patente, da tutti avvertito, l'on. presidente ha ricusata persino la prova dello scrutinio segreto! Se è vero che l'on. presidente ha riconosciuto i privati colloqui che i senatori erano 63 da una parte e 63 dall' altra, non doveva evitare una proclamazione dello scrutinio, erronea e falsa? E perchè non ha aderito allo scrutinio segreto che i senatori Pantaleone, Cannizzaro, Lampertico, Vitelleschi, uno dopo l' altro chiedevano, facende persino invito all' onestà degli avversari, se il diritto loro accordato dal Regolamento non fosse bastato?

In tutta quella sciagurata discussione una cosa sola risultò innegabile, ed è che i senatori erano pari dall' una e dall' altra parte, e perciò la proposta dell' on. Cabella veniva respinta. Il presidente decise altrimenti e merita lode il senato di aver evitati nuovi scandali, contenendo la propria indignazione.

Se però il presidente del Senato non ha saputo dissimulare la sua parzialità, il presidente del Consiglio ha aggiunto verso il Senato violenza a violenza. Anzichè attizzare il fuoco, avrebbe dovuto sorgere egli stesso moderatore e paciere; anzichè presentarsi al Senato, esprimendo l' avviso del Consiglio che il voto del giorno precedente era nullo, doveva esso medesimo alzarsi a difesa dei retti principii costituzionali e delle buone tradizioni parlamentari, che trovarono poi negli on. Cadorna, Errante e Vitelleschi dei sostenitori convinti e autorevoli.

L' on. Depretis aveva già commesso l' errore di fare dell' istituzione dei punti franchi una grande quistione. Non era tale, nè poteva meritare sì vivi affetti ed opposizioni sì acerbe. Appena si sarebbe compreso l'atteggiamento dell'on. Depretis se si fosse trattato di una legge costituzionale, d' una legge essenzialmente politica; ma i punti franchi non potevano esser considerati che come una quistione piccola e non doveva farsi grande.

Un altro errore ha commesso l' onorevole Depretis suscitando poscia una quistione costituzionale. Se qualche competente amico del ministero l' avesse voluta sollevare, doveva il presidente del Consiglio opporvisi, pregandolo di riserbare il suo zelo per una migliore occasione

Un governo prudente, un governo liberale evita di provocare tali questioni, le quali, comunque si risolvano, scuotono le fondamenta delle istituzioni nazionali. Qui invece pare che il Ministero ci trovasse gusto a provocare delle quistioni inopportune, irritando gli animi e suscitando ire e sdegni. Quale soddisfazione ha dovuto provare l' on. Depretis vedendo i suoi amici, magistrati e avvocati insigni, convertiti in poveri sofisti e legulei, fare ogni sforzo per dimostrare che un voto è nullo, perchè il presidente, proclamandolo, ha detto: il Senato respinge, piuttostochè: il Senato non approva; perchè i senatori andarono tumultuariamente a deporre le tottole nelle urne, quasichè quello che hanno fatto venerdì non l' avessero fatto sempre, da che c' è il Senato, senza che non sia mai sorto alcun richiamo! Commovente è la sollecitudine pel mantenimento delle forme; ma come giudicarla allorchè si adopera a sacrificar la sostanza stessa del sistema costituzionale?

L' impressione che tali meschine arti hanno prodotta in molta parte de' senatori fu tale, che alcuni, i quali avevano votato in favore dei punti franchi, ieri votarono con l' opposizione. Ed erano onesti e logici; onesti, perchè se chi perde pretende si rifaccia la votazione, non vi è più nè libertà nè guarentigia: logici perchè la quistione costituzionale che ieri s' agitava era ben più alta e più grave che non fosse quella dei punti franchi. Si può esser favorevoli ai punti franchi senza aver alcuna simpatia per le strane teorie propugnate ieri dagli amici del ministero, i quali ci ricordavano quei sottili giureconsulti del medio evo, che ogni studio ponevano a preparare armi acute e taglienti in servizio del dispotismo e della tirannide.

È di certo una nuova e non meno deplorevole violenza, il far ritornare a Roma i senatori pel giorno 25. Ma conviene che facciano ancora questo sacrificio e si trovino al loro posto nel giorno fissato. È meglio che abbiano a scomodarsi pei punti franchi che per una legge di salute pubblica. Insistendo tanto pei punti franchi, il ministero dimostra che non ha per le mani altre quistioni e che perciò è costretto di convertire in grandi e clamorose le quistioni piccole e oscure.

Vogliamo sperare che in dieci giorni gli sdegni si calmeranno e la pace rientrerà negli animi. Però ad assicurare questo cambiamento sarebbe assai utile che l' on. conte Pasolini venisse ad assumere la presidenza. Con lui non si hanno a temere scandali, mentre c'è pericolo che la presidenza assunta dall'on Eula potrebbe essere riguardata come una nuova provocazione, da quelli che si lagnano del suo contegno di ieri e ier l' altro.

Se l' on. Depretis ama sinceramente la concordia e la pace, si adoperi a raggiungere quest' intento; altrimenti darà ragione a chi sostiene che il suo ministero non si fonda sulla libertà ma sulla violenza.

---

a visitare la terra, oggetto amoroso dei loro sogni.

***

Troverai la vaga e bionda figlia d' Albione col padre lungo e stecchito sul cui capo si agita la *bianca pezzuola* di moda: ti colpirà il meraviglioso abbandono della fanciulla tedesca che coll' occhio ceruleo contempla lo spaventevole burrone e ti ricorda così qualche mesta leggenda d' un fantastico poeta del Nord: vedrai la nobile ed aristocratica dama russa che in pretto francese ed in poetico stile ti parla delle bellezze che la circondano: ravviserai tosto la snella ed elegante francese che fra tante magnificenze possiede il talismano, mediante la sua grazia ed il suo spirito nativo, di farsi ammirare la bella *toilette*, l' irrequieto piedino e di trasportarti colla gaia conversazione in un salotto parigino: ben tosto ti suonerà all' orecchio più cara che mai l' armonica favella della gentile toscana che vedrai rapita in dolce estasi dinanzi al tanto lusso della ricca Natura: scorgerai poi l' americana dall' abito a varii colori che ti dirà colla più adorabile ingenuità che solo alle terre repubblicane Iddio è largo di tanti tesori: ti farà trasalire lo sguardo infuocato della spagnuola che colla vasta pupilla d' un sol tratto divora tutto quanto la circonda..... cielo e terra.

Correte, correte in Isvizzera, e vi troverete piaceri nuovi, delizie sconosciute, emozioni ignote pei quali la penna impotente si frange disperata entro il calamaio.

***

Gli ultimi raggi di sole salutano la *Iungfrau*........ a suoi piedi il lago di *Brienz* contornato da numerosi alberghi .... venti barchette scivolano sulle acque ondeggianti.........

Dan, dan, dan, dan.....

— Che c' è ?...

— Amici, ci siamo dimenticati che viaggiamo in un' appendice della *Gazzetta*, ed il macchinista — il proto — ci richiama alla realtà suonando la campanella dell' arrivo.

— Ma la nostra gita?

— Se non vi siete annojati la finiremo un' altra volta e per compensarci della cruda verità che ci circonda, andiamo in fondo ai Giardini ed aspettiamo che la Regina della notte illumini il nostro castello ed un pò d' aria accarezzi il nostro volto.

JACK.

Notizie Italiane

ROMA — Si conferma che S. M. il Re non nascose all' onor. Depretis il più vivo rammarico per le scene avvenute in Senato, e raccomandò al Governo, per quanto stava in lui, di rispettare e tutelare l'autorità ed il prestigio del primo ramo del Parlamento, in cui posa uno dei fondamenti più saldi del Regno d'Italia.

— Il *Bersagliere* annunzia che al campo serbo si è discussa a lungo l'opinione di far pratiche onde sospendere la guerra e venire a trattative; però ha avuta la prevalenza l'idea di proseguire nella guerra ad ogni costo.

— Tutti gli ufficiali di marina, ammiragli e capitani di vascello attaccati all' amministrazione, ma senza avere incarichi speciali, dietro recente disposizione devono restare a disposizione del ministero.

CUNEO — Venne arrestato un individuo accusato di un furto di carte valori del valsente di circa mezzo milione perpetrato a Barcellonetta (Francia).

Un altro complice nello stesso furto era già stato arrestato pochi giorni or sono a Cuneo.

GENOVA — Gli onor. Depretis, Nicotera e Mezzacapo sono attesi a Genova il 30 luglio. Dicesi che anche l' onor. Brin e l' on. Zanardelli assisteranno alla Regata.

VENEZIA — Le adunanze del Congresso cattolico sono state onorate oggi dalla presenza del Cardinale Patriarca, di Monsignor Vescovo di Chioggia e Monsignor Vescovo coadiutore di Padova.

Si è deliberato la fondazione di Comitati diocesani e parrocchiali, un concorso attivo alle elezioni amministrative; l' attuazione della Lega O' Connell; approvata una petizione per la libertà dell' insegnamento. Firmarono pei primi il Patriarca e i Vescovi.

Le adunanze furono chiuse esprimendo il voto solenne di star saldi al combattimento e di non prendere riposo, finchè sia ottenuta la libertà della Chiesa.

Avviso ai liberali!

Notizie Estere

FRANCIA — Il generale Cialdini è arrivato a Parigi. Non si sa ancora quand' egli presenterà al presidente della Repubblica le lettere che lo accreditano in qualità di ambasciatore d' Italia a Parigi.

MONTENEGRO — Mandavano ieri per dispaccio alla *N. Torino*:

Scutari, 18, ore 5 — Ieri i Montenegrini riunirono forze considerevoli nelle vicinanze dei forti di Spux e Meduna al Nord-Est di Podgoriza.

Attaccarono i Turchi con l' intendimento di isolare i corpi dall' armata Ottomana che si trovano in Bosnia e nell'Erzegovina, operando il loro congiungimento colle truppe serbe che agiscono sul fiume Vuvacz.

Dopo vivo combattimento i Montenegrini furono respinti con gravi perdite.

TURCHIA — Il *Siècle* ha da Costantinopoli:

Il Sultano è gravemente malato. Il germe della sua malattia si è sviluppato dopo la notte in cui furono assassinati i ministri.

Così si spiegano i ritardi successivi frapposti alla cerimonia dell'investitura e della presa della sciabola alla moschea di Eyoub, formalità indispensabili e senza le quali il sultano non può esercitare l' autorità suprema in tutta la sua pienezza. Così si spiega l'astensione del principe che tutti credevano avrebbe, colla sua presenza entusiasmate le truppe partite per il campo.

Questo stato di cose non può prolungarsi indefinitivamente. Nel caso in cui Murad abdicasse, gli succederebbe suo fratello Abd-ul-Hamid.

Questo ha 32 anni e passa per un rigido osservatore delle prescrizioni del profeta.

AUSTRIA-UNGHERIA — Da una lettera di Trieste rileviamo i seguenti particolari sulla disgrazia toccata alla *Custoza*, fregata austriaca nel porto di Smirne:

Mentre una barca a vapore della *Custoza* traghettava una trentina di marinai, si levò una terribile bufera che fece capovolgere l'imbarcazione. Di coloro che vi si trovavano dentro 11 perirono annegati, e 6 poterono essere salvati all' ospedale.

La fregata italiana *Palestro*, che si accorse la prima del luttuoso avvenimento, diede l' allarme agli altri bastimenti da guerra; ma troppo tardi. Si ripescarono i cadaveri e si fecero loro splendidi funerali. Quale singolare coincidenza di nomi e di fatti!

Cronaca e fatti diversi

Corte d' Assisie. — Ieri, secondo preannunziammo, fu inaugurata la 3ª Sessione del corrente anno, sotto la presidenza dell'avv. cav. Raimondo Perotta, consigliere della R. Corte d' Appello di Bologna, e si trattò la causa contro Rocchi Giacomo, detto furono Pasquale e Villani Teresa, nato a Copparo, domiciliato a Boccaleone, d' anni 60, ammogliato con prole, bracciante, analfabeta, detenuto dal 28 novembre 1875.

Costui era accusato di furto qualificato pel *tempo* e pel *mezzo*; per avere nella notte del 27 al 28 novembre 1875, in Consandolo, clandestinamente e per fine di lucro, involato dalla casa abitata da Orlandi Giacomo, nella quale s' introdusse mediante rottura di un muro, e a danno del possidente Salvatori Alzirdo, novanta chilogrammi di canepa del valore peritato di L. 74. 50, colla circostanza aggravante della recidiva, essendo esso Rocchi stato già condannato per furto più volte, l' ultima delle quali con sentenza 24 ottobre 1867 della nostra Corte d' Assise, ad anni 7 di reclusione ed a 3 anni di sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza.

Al dibattimento l' accusato confessò la propria colpa, come l' avea confessata subito che venne arrestato dai RR. carabinieri, e poscia al giudice che istruì il processo, ed il verdetto dei giurati fu quindi affermativo, ma ammise le circostanze attenuanti a favore del Rocchi.

In base al verdetto, la Corte condannò il Rocchi alla pena della reclusione per anni 5, e questa espiata, alla sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza per anni 3; al risarcimento del danno verso la parte lesa, ed alle spese del giudizio.

Il P. M. era rappresentato dall'avv. cav. Giovanni Battista Uccelli, procuratore del Re; l' accusato era difeso dall'avv. Guelfo Pasetti.

Nell' udienza d' ieri fu messa in attività la nuova formola del giuramento pei *Giurati*, prescritto dalla Legge 30 giugno 1876, n. 3184, serie 2.ª

La formola anzidetta è concepita nei termini seguenti:

« Voi giurate, *consapevoli della im-« portanza morale del giuramento, e « del vincolo religioso che i credenti « con esso contraggono dinanzi a Dio,* « di esaminare colla più scrupolosa atten-« zione le accuse fatte a N. N.: di non « tradire i diritti dell' accusato, nè quel-« li della società che li accusa; di non « comunicare con chicchessia relativa-« mente alle dette accuse sin dopo la vo-« stra dichiarazione; di non dare ascolto « nè all' odio, nè ad altro malvagio sen-« timento, nè al timore, nè all' affetto; « di decidere solamente allo stato delle « accuse e delle fatte difese, secondo la « vostra coscienza ed il vostro intimo « convincimento, coll' imparzialità e colla « fermezza che si convengono ad un uo-« mo probo e libero. »

Abbiamo scritto alcune parole in *corsivo*, per denotare che la riforma portata dall' ultima Legge sta appunto in esse, le quali vennero sostituite alle altre parole « *in faccia a Dio e in faccia agli uomini* » della formola precedente, che nel resto viene conservata e non è menomamente mutata.

Anche la nuova disposizione di Legge pel giuramento dei *Testimoni* è stata osservata ieri per la prima volta. I *Testimoni* hanno prestato giuramento senza toccar l' Evangelo.

Il Consiglio Comunale sarà convocato in sessione straordinaria, martedì 25 corr.

Cose della Provincia. — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la dichiarazione che è espressa nella seguente lettera del nostro egregio amico sig. Augusto Gallottini. Alle di lui affermazioni uniamo i nostri voti e le nostre preghiere perchè gli elettori di Mesola s' ispirino unicamente ai loro bisogni ed ai loro interessi nella votazione che avrà luogo domenica per la nomina del loro Consigliere provinciale.

Amico e Direttore Carissimo

Quanto mi duole che l' *Indipendente* sospenda, benchè per poco, le pubblicazioni! Io aveva proprio bisogno di dirgli alcune cose intorno alla elezione di un Consigliere Provinciale nel Mandamento di Codigoro.

Poichè il tempo stringe ed io non posso aspettare la ricomparsa nel mondo politico del democratico periodico ferrarese, ti mando queste due parole che farai il piacere d' inserire nel tuo diario.

Io qui sottoscritto dichiaro:

Che gli elettori del Mandamento di Codigoro, o almeno la maggior parte di essi, non hanno bisogno dei lumi dell' *Indipendente* per nominare a Consigliere Provinciale la persona più adatta a propugnare i loro interessi;

che il figlio della libera Elvezia, sig. Cloetta Antonio, da più di 20 anni ha possidenza e domicilio a Mesola Capoluogo del Comune omonimo del quale è sindaco meritissimo;

che i *fatti* dell' *Indipendente* non corrispondono alle sue *parole*; giacchè, mentre ha sempre stampato a lettere di scatola, di non fare, egli *Indipendente*, nelle elezioni amministrative questione di politica, sostiene ora la Candidatura a Consigliere Provinciale del signor Vincenzo Biolcati, — *persona che io teneramente amo* —, per la semplice considerazione dell' amicizia che a lui lo lega, o pel solo motivo che egli, il Biolcati, fa parte di quella associazione di cui il periodico è l' organo;

che infine l' *Indipendente* non può conoscere i nostri bisogni ed i nostri interessi in modo da potere egli appoggiare piuttosto un Candidato che l' altro, senza aver prima fatto ricorso a tutte le fonti per avere informazioni disinteressate e precise.

Mesola li 19 ¦7 ¦76.

AUGUSTO GALLOTTINI

Reclami. — Fino dall' autunno dello scorso anno veniva eretta dinanzi al fabbricato una volta Obizzi in via Saraceno una colossale armatura che copriendo, non solo il marciapiede, ma anche quasi metà della larghezza della strada la occupa pel lungo tratto di oltre metri trenta.

Se è a lodarsi lo scopo di tale temporaria occupazione, quello, cioè, di abbellire la fronte del detto fabbricato, non può farsi altrettanto rispetto alla durata dell' ingombro cui accenna lo scarsissimo lavoro eseguito in nove mesi circa.

Raccomandiamo pertanto la cosa a chi spetta e in ispecie alla signora contessa Trotti proprietaria, onde sia messo un limite al tempo ed avvicinato per quanto possibile il giorno in cui abbia a cessare l' ingombro. In quest' arteria principale della città, in una via così angusta e tanto frequentata da pedoni e da veicoli, riesce cosa disagevole e pericolosa il passaggio segnatamente in tempo di pioggie.

Invochiamo pertanto in nome della cittadinanza un pronto rimedio a tale sconcio e che, per lo meno, sia ridotta l' impalcatura in modo che i pedoni possano transitare sotto la medesima lungo il marciapiedi, e che un robusto tavolato piantato a tre o quattro metri di altezza li difenda da ogni possibile cadula di materiali da costruzione.

Bollettino del Manicomio Provinciale. — È uscita la dispensa di Luglio. Rileviamo che nel mese di giugno entrarono nello stabilimento 16 malati, ne morirono 2, ne uscirono, guariti 4 e migliorati 2. Il bollettino contiene il resoconto dell' allevamento dei bachi da seta introdotto con savio consiglio nel Manicomio e fa notare, che se come per la maggior parte dei coltivatori il prodotto fu alquanto sfavorevole e quindi tenue il vantaggio pecuniario, nondimeno si è ottenuto il vantaggio assai più importante « di procurare un' occupazione geniale per circa due mesi ai malati d' ambo i sessi e di aver potuto in questo periodo di tempo migliorare di molto il loro trattamento dietetico, senza aggravare di spese l' Amministrazione ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Belgrado* 19. — (*Ufficiale*). Un distaccamento serbo attaccò ieri un' ala dell' esercito di Osman-pascià e scacciò i turchi dopo un combattimento di parecchie ore da tre trincee; ma il nemico, ricevuti grandi rinforzi, riprese le sue posizioni.

Versailles 19. — *Senato.* Si prosegue a discutere il progetto per il conferimento dei gradi. Dupanloup lo combatte. Simon o difende.

Madrid 19. — Il Congresso votò la legge che sopprime i *fueros* in Biscaglia.

Pietroburgo 39. — Alle ore 4 i principi di Piemonte furono salutati alla frontiera, a Vershbalono, dal principe Galitzine, dal generale Albedinsky, e da una musica del reggimento che suonò l' inno italiano.

Monaco 19. — La Camera annullò le elezioni dei deputati liberali.

Costantinopoli 19. — Ieri 18 battaglioni serbi avanzaronsi da Zaicar attaccarono le posizioni di Osman-pascià a Tnor presso Viddino. I serbi furono respinti con grandi perdite, abbandonando cinque cannoni, armi e munizioni. 3,000 serbi battuti presso Vischegrad vennero inseguiti fino in Serbia. Un corpo di montenegrini fu battuto nei dintorni di Podgorizza. Confermasi che i serbi perdettero le posizioni intorno a Nissa.

Salisburgo 19. — L' imperatore Francesco Giuseppe è arrivato stamane. L' imperatore Guglielmo giunse stasera.

Bukarest 20. — L' Inghilterra ha espresso il desiderio di concludere la convenzione commerciale.

Camera. Il ministro della guerra ha ritirato il progetto della chiamata delle riserve.

La Camera deliberò un' inchiesta sugli atti del ministero precedente.

Belgrado 20. — Il ministro dell'interno ha ricevuto una Deputazione degli abitanti che chiede la pubblicazione delle liste dei morti e feriti e dei bollettini veritieri della guerra.

Alcuni deputati conservatori presentarono una dichiarazione al principe Milano per constatare che il Ministero non aveva diritto di dichiarare la guerra senza il consenso della Scupcina.

Berlino 20. — Il componimento amichevole tra la Turchia e la Rumenia è considerato sicuro.

Bismark avrebbe consigliato la Rumenia di fare tutti gli sforzi per mantenere la pace.

Alessandria 20. — Due batterie con 500 uomini e cavalleria sono partiti per Costantinopoli.

Londra 20. — Da informazioni imparziali ed attendibili del *Times* risulta che la posizione della Turchia è lontana dal l'essere così favorevole come si vuole presentare.

Salisburgo 20. — L' imperatore d' Austria visitò l' imperatore di Germania e conversarono mezz' ora.

L' imperatore di Germania poscia gli rese la visita.

Suez 19. — Il vapore *Roma* è arrivato proveniente da Calcuta e diretto pel Mediterraneo.

AVVISI

R. MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO

del R. Istituto dei Sordo-Muti di Milano

Avviso di Concorso

È aperto il Concorso ad un posto di Maestra Elementare vacante nel R. Istituto dei Sordo-Muti di Milano, coll' annuo stipendio di L. 600, oltre il vitto e l' alloggio.

Il Concorso è per titoli, e durerà a tutto agosto prossimo venturo.

Le Aspiranti dovranno presentare la loro domanda nel termine prestabilito al Consiglio Direttivo del R. Istituto stesso (Via S. Vincenzo N. 7), colla indicazione del loro domicilio, ed allegandovi:

1° Fede di nascita;

2° Patente di Maestra Elementare di grado inferiore;

3° Patente d' idoneità all' insegnamento dei Sordo-Muti;

4° Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune in cui le Aspiranti ebbero l' ultima dimora;

5° Tutti quegli altri documenti che valgano a far meglio conoscere la coltura delle Aspiranti e la loro pratica nell' istruire e nell' educare.

La nomina spetta al R. Ministero dell' Istruzione Pubblica dietro proposta del Consiglio Direttivo predetto.

Milano, dall' Ufficio del Consiglio Direttivo del R. Istituto dei Sordo-Muti, il giorno 15 *Luglio* 1876.

IL PRESIDENTE

PORRO

ACQUA DI FELSINA

Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871) Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d'oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest' acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell' eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton*.

Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria PISTELLI - BARTOLUCCI *Corso Giovecca*.

Per 12 bottiglie L. 10 = Per una sola cent. 90 = Detta piccola cent. 50 = Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1, 50 ciascuna.

DIEGHI NEMESIO *pirotecnico* avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N° 97 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Fabbrica pure *Fuochi mercantili* il cui listino potrà essere mandato a domicilio a richiesta dei signori committenti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d'India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi, elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

AVCEQNUEAR DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

ANTICA FONTE DI **PEJO**

E l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti ad un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti.** (4)

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe*.

CASA DA VENDERE in strada *Soncina* al N. 29 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Buon mercato

Presso il soppresso Cantiere della ferrovia a Pontelagoscuro sono vendibili a prezzi convenientissimi:

« Legnami, tegole, cancellate, ferramenta, battipali, ancore, locomobili e pompe d' incendio, nonchè dodicimila metri quadrati di terreno costituenti l' area dello stesso cantiere. »

Dirigersi al signor Domenico Matteucci nel Cantiere di Pontelagoscuro, od in Bologna Via Clavature N. 1134 alla ditta Lugli Rossi Comp.

Da affittare

Il caffè con relativi utensili e mobiglie in Via Travaglio N. 121.

Per le trattative dirigersi dal sig. Delfino Santi, Via Giovecca N. 96.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: **Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi**, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale** ed **assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°; e figli di** Giuseppe **Bertarelli.**

(1)

Questa tela è unica nel suo genere, nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l' Arnica non c'entra per nulla!! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non viddero la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

già conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie**, applicata alla parte ammalata — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d' arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Torino, li 2 Febbraio 1868.

Caro Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una **ostinata lombaggine**, la **vostra Tela all' Arnica**, e debbo convenire mi ha **giovato moltissimo**, anzi più che qualsiasi altro **rimedio**: cosicchè potei azzardarmi di **applicarla** ai miei **clienti**, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre **felici risultati**, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un **effetto sorprendente**, e di un' applicazione facile e per **nulla fastidiosa.**

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI.

— Costa **L. 1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

La Ditta *Giuseppe Volontè* qui sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . . » 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema . . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a VOLONTÈ GIUSEPPE
in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.